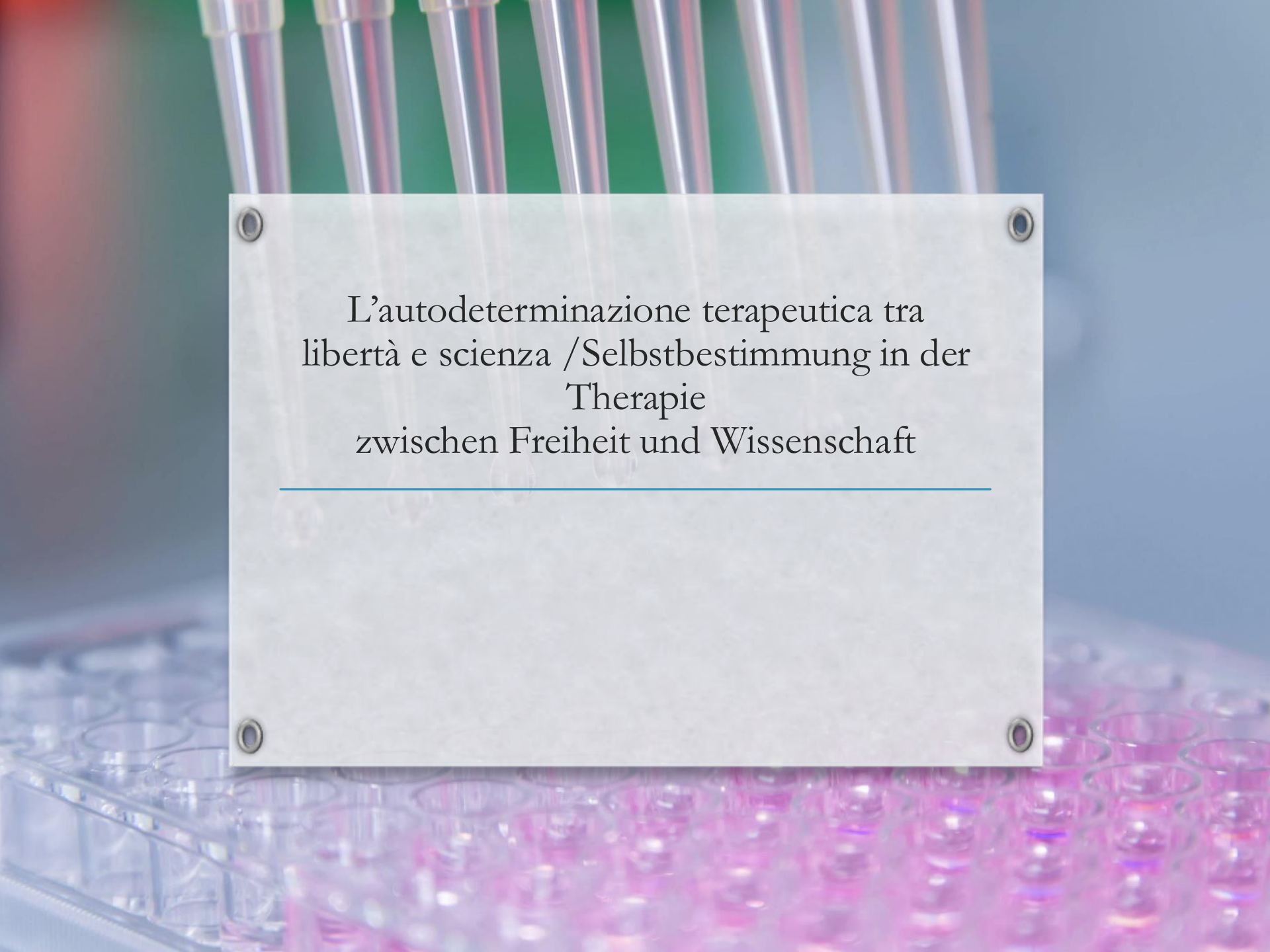




L'autodeterminazione terapeutica tra
libertà e scienza / Selbstbestimmung in der
Therapie
zwischen Freiheit und Wissenschaft

La
Costituzione:
la salute come
diritto e
libertà

Articolo 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Il principio e strumento cardine: il consenso informato

Signature

Una domanda difficile: perché si può scegliere?

libertà

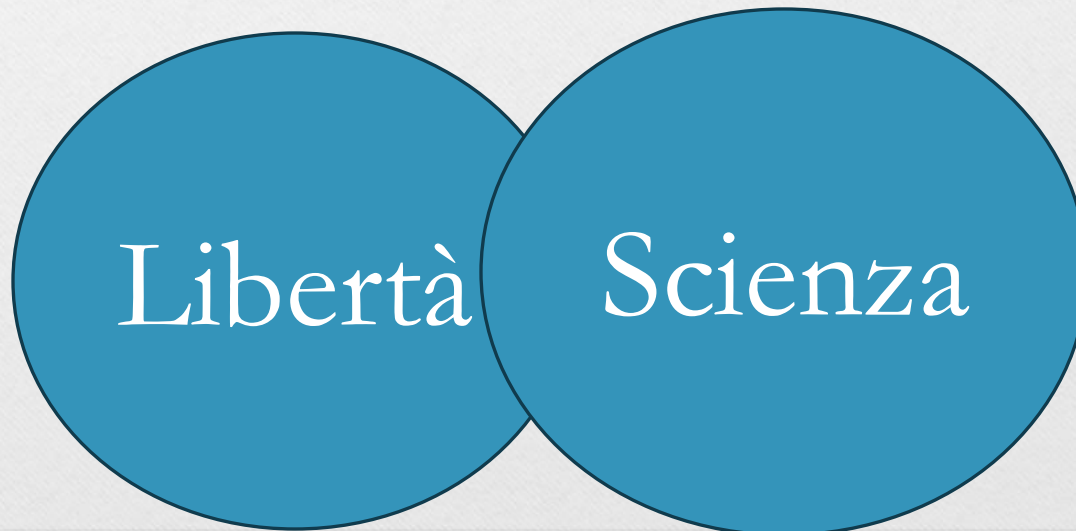
Libertà di cura



Libertà di prestare la cura



Libertà di ricevere la cura



Come si
garantisce?

Art. 348.

Abusivo esercizio di una professione.

Chiunque abusivamente esercita una professione, per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da euro 103 a euro 516.

- Agopuntura
- Iridologia?
- Pranoterapia?
- Osteopatia?

Dichiarazione di Terni (2002)

“Le Medicine e le pratiche non convenzionali” ritenute in Italia come rilevanti da un punto di vista sociale sulla base della maggiore frequenza di ricorso ad alcune di esse da parte dei cittadini oltre che degli indirizzi medici non convenzionali affermatasi in Europa, negli ultimi decenni, sono:

1. Agopuntura
2. Fitoterapia
3. Medicina Ayurvedica
4. Medicina Antroposofica
5. Medicina Omeopatica
6. Medicina Tradizionale Cinese
7. Omotossicologia
8. Osteopatia
9. Chiropratica

L'esercizio delle suddette medicine e pratiche non convenzionali è da ritenersi a tutti gli effetti atto medico [...]

Lettera aperta Dulbecco-Montalcini (giugno 2002)

- "La richiesta che il Parlamento intervenga per approvare una normativa specifica sulle medicine non convenzionali è un riconoscimento esplicito di tali medicine non convenzionali e sottende una loro comprovata efficacia terapeutica; ciò non può che suscitare amarezza in chi crede nella medicina scientifica, basata su prove di efficacia verificate sulla base del metodo sperimentale.

La presunta efficacia terapeutica dei cosiddetti rimedi non-convenzionali non è comprovata dall'applicazione di rigorose procedure scientifiche."

- Edoardo Boncinelli e Bruno Dallapiccola, i farmacologi Silvio Garattini e Giuseppe Remuzzi, l'oncologo Luigi Luzzatto, l'immunologo Alberto Mantovani, i biologi Carlo Alberto Redi, Silvia Garagna e Maurizio Zuccotti, il presidente del Comitato nazionale per la Biosicurezza Leonardo Santi:



Come si rapportano libertà
di ricevere la cura e scienza?

Laetrile: Cancer Cure Or Quackery?

By DEL SCHRADER

Herald-Examiner Staff Writer

The battle over Laetrile as a cancer treatment drug is being furiously waged in the media, in the courts, in laboratories, on street corners and in study sessions.

A dead woman was involved as a plaintiff in a suit filed July 8 in San Jose. It contends that the State Department of Health's 1963 order banning use of Laetrile in cancer treatment is unconstitutional.

Josephine Bergman of Altos, listed as a plaintiff, died July 7 after being ill with cancer for a year and a half. She was 48 and a patient of Dr. Stewart M. Jones, 55, of Palo Alto. The suit said Standord Hospital refused to allow Dr. Jones to prescribe and administer Laetrile to Mrs. Bergman while she was a patient in the hospital last February and March.

Laetrile, also known as vitamin B-17, is a substance made from apricot and peach pits. Oddly enough, although banned as a cancer treatment, controversial Laetrile may be used as a nutritional supplement.

Mrs. Betty Lee Morales, a Los Angeles nutritional consultant, told the Herald-Examiner, "Cancer is the only disease controlled politically. A doctor can put ice cream on an arthritic knee, but can only use surgery, X-ray or chemo-therapy in the treatment of cancer — otherwise, he can be put in jail. More than 20 foreign nations now use Laetrile for cancer treatment, but the American Medical Assn. (AMA) and the Food Drug Ad-

...more than 20 foreign nations now use Laetrile...



Sloan-Kettering, where mice bearing spontaneous mammary cancer were treated with amounts from one to two grams of Laetrile per kilogram of body weight. Tests showed spread of cancer inhibited, with the animals showing greater health.

Scind Laboratories, University of San Francisco, where 400 test rats bore 256 carcinoma. Two hundred rats treated with B-17 showed an 80 per cent increase in life span over those not treated with B-17.

Pasteur Institute, Paris, where researchers maintained a human cancer strain in mice. Their life span was increased and tumor growth delayed up to an amazing 100 per cent by use of B-17, Dr. Burk's figures revealed.

Institute Von Ardenne, Dresden, Germany, where researchers received similar findings, according to Dr. Burk.

But the battle to control the minds of men and women continues. The Cancer Control Journal, printed in Los Angeles, recently had a picture of comedian Red Buttons and his wife on page one with the caption, "Red Buttons says 'Laetrile saved my wife from death by cancer'." Another headline read: The

1969: la «cura Bonifacio»

Si estraggono, all'interno della capra macellata, le feci e si mescolano con urina, prelevata dalla vescica dello stesso animale, aggiungendo circa 1/3 di acqua bidistillata. Si lascia macerare il tutto per circa 48 ore. Si filtra [si inietta ogni 48 ore]



1998: la «cura Di Bella»

Venerdì 7 dicembre 1993

INFORMAZIONE

UNA SPERANZA GIUNGE DA MODENA

HA GUARITO 7 CASI SU 7 DI LEUCEMIA

Si tratta del professor Luigi Di Bella, 62 anni, titolare della cattedra di fisiologia generale all'università di Modena - L'annuncio in una intervista rilasciata al settimanale «Amica»



Il professor Luigi Di Bella, 62 anni, titolare della cattedra di Fisiologia generale dell'università di Modena. Ha iniziato la sua ricerca sulla leucemia nel 1966 quando vide morire, a casa del cancro del sangue, il figlio di un suo carissimo amico.

REITANO
GOMME
FIDELITY CARD
LA CARTA DEI VANTAGGI
E DEI SERVIZI GRATUITI
PER INFORMAZIONI 167.732.111

Redazione di Firenze: Via Maggio, 38 Cap. 50135, tel. 055/955 - Fax 055/138
Pubblicità: A. MANZONI & C. S.p.A. - a Firenze: Viale Mazzini, 40, tel. 055/2480198
Fax 055/247027 - a Livorno: Via Nove, 11 Cap. 57100, tel. 0586/424277
a Lucca: Via Santa Croce, 106, tel. 0583/491133
a Pisa: Via Garibaldi, 14/16 Cap. 56100, tel. 050/332288 - a Carrara: Via Roma, 9
Cap. 54030, tel. 0595/779116 - a Viareggio: Via L. Ugo Foscolo, 84 Cap. 55049, tel. 0594/49020
a Grosseto: Piazza Cavour, 143, Cap. 58100, tel. 0564/29852
a Genova: Via Martirio, 171, Cap. 10125, tel. 010/56/90273

la Repubblica
Firenze

REITANO
GOMME
4 x 2
4 PNEUMATICI
AL PREZZO DI

Pontedera, parla l'unico medico toscano che applica il metodo Di Bella, assediato nel suo studio
“Tutti i pazienti migliorano”
Ma il dr Zocchi consiglia, in certi casi, la chemioterapia

L'attesa
della speranza
dal nostro inviato

PONTEDERA — A volte i luoghi della speranza hanno un aspetto anonimo. Come questo ambulatorio di Corso Principe Amedeo, nel centro di Pontedera. Una porta affacciata sulla strada, la piccola sala d'aspetto bianca con il soffitto di mattoni, quindici sedie allineate lungo le pareti. A volte gli strumenti della speranza hanno l'aspetto del gigante buono delle favole, come questo omone con gli occhi azzurro pallido e la faccia segnata dalla stanchezza. Vittorio Zocchi, 56 anni, medico della mutua. L'unico dottore in tutta la Toscana a praticare il metodo Di Bella. Di fronte alla sua porta c'è un asse di silenzio, giorno e notte. Qualche giorno fa ci ha appeso un cartello: «Si comunica che momentaneamente non si prenderanno più appuntamenti per la terapia».



Il dottor Zocchi nel suo studio a Pontedera

«NON vendo illusioni, la prima cosa che dico è che non ci sono certezze di fermare il male. Ma posso dire in base alla mia esperienza che tutti i pazienti in cura migliorano la qualità della loro vita, senza dolore e senza alcun danno. Ho visto con i miei occhi persone già «condannate» rialzarsi dal letto, tornare al lavoro, andare in bicicletta». Vittorio Zocchi, medico della mutua, da un anno pratica la terapia Di Bella. Il suo ambulatorio di Pontedera è assediato notte e giorno da una folla di persone in cerca di speranza. Lui non può visitarle tutte, ha appeso un cartello sulla porta in cui spiega che fino ad aprile non prenderà nuovi appuntamenti. «Un dottore — ci spiega in un'intervista — non può fare da solo quello che dovrebbe fare il servizio sanitario pubblico».

SIMONA POLI A PAGINA III

Dall'Ordine dei medici
Nuovi criteri
per prescrivere
il metodo

CARRATU A PAGINA III



Franco Malinconci

«No alla seconda mostra dell'artigianato a dicembre»
La Confesercenti sbatte la porta e lascia Sogese

LA CONFESERCENTI attacca. Per ora solo la Sogla società che gestisce la Fortezza. Ma potrebbe essere solo il primo di una lunga serie che contristeranno la partita per il rinnovo dei vertici della Camera di Commercio e del futuro super polo espositivo. Per ora la mossa che ha fatto infuriare Franco Malinconci, presidente Confesercenti, è stata la decisione di Sogese di tenere a battesimo una seconda edizione della mostra dei prodotti artigianali nel periodo delle festività. Malinconci l'ha presa malissimo, tanto da scriverle al presidente di Sogese Ambrogio Polonari una lettera in cui presenta le dimissioni dal consiglio di amministrazione che lo ha messo in minoranza. Ma il presidente di Confesercenti ha fatto di più: «Nei prossimi giorni avvieremo le procedure per la cessione delle quote di capitale» e scritto nella lettera.

MASSIMO VANNI A PAGINA III

CONTINUA A PAGINA III

Il decreto Turco-Fazio del 2006 introduce le «cure compassionevoli»

È consentito l'impiego dei medicinali di cui al comma 1 su singoli pazienti **in mancanza di valida alternativa terapeutica, nei casi di urgenza ed emergenza che pongono il paziente in pericolo di vita o di grave danno alla salute nonché nei casi di grave patologia a rapida progressione**, sotto la responsabilità del medico prescrittore e, per quanto concerne la qualità del medicinale, sotto la responsabilità del direttore del laboratorio di produzione di tali medicinali purché:

- a) **siano disponibili dati scientifici**, che ne giustificano l'uso, pubblicati su accreditate riviste internazionali;
- b) sia stato acquisito il consenso informato del paziente;
- c) sia stato acquisito il parere favorevole del Comitato etico di cui all'art. 6 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 211, con specifica pronuncia sul rapporto favorevole fra i benefici ipotizzabili ed i rischi prevedibili del trattamento proposto, nelle particolari condizioni del paziente;
- d) siano utilizzati, non a fini di lucro, prodotti preparati in laboratori in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, anche nei casi di preparazioni standard e comunque nel rispetto dei requisiti di qualità farmaceutica approvati dalle Autorità competenti, qualora il medicinale sia stato precedentemente utilizzato per sperimentazioni cliniche in Italia; se il medicinale non è stato sperimentato in Italia, dovrà essere assicurato il rispetto dei requisiti di qualità farmaceutica approvati dall'Istituto superiore di sanità, secondo modalità da stabilirsi con provvedimento del Presidente del medesimo Istituto;
- e) il trattamento sia eseguito in Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico o in struttura pubblica o ad essa equiparata.

Un «copione» che si ripete simile: 2013, la «pilula do cancer» in Brasile

